ALLEGATO 2

DOCUMENTO PROGETTUALE, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 134, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO LE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL MUSEO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA SUBACQUEA DI GRADO (GORIZIA).

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.
Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana

Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ 2
1.1 Inquadramento generale 2
1.2 Indirizzi 2
1.3 Finalità 3
2. GLOSSARIO 3
3. PROPOSTA PARTENARIALE 4
3.1 Descrizione del luogo: Il Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico - Grado 5
3.2 Realizzazione e gestione del punto ristoro/ caffetteria 6
3.2.1 Interventi previsti a carico del Partner 7
3.2.2 Attività di somministrazione 7
3.2.3 Il nome e il logo 9
3.2.4 Verbale di presa in consegna del locale 10

3.2.5 Verbale di avvio 10
3.2.6 Riconsegna dei locali 11
3.2.7 Verbale di riconsegna 11
3.2.8 Reportistica 11
3.2.9 Verifiche di conformità 12
3.3 Attività culturali 12
3.4 Allestimento degli spazi 14
3.5 Custodia e Manutenzione degli immobili 15
4. DISPOSIZIONI GENERALI 16

1. OGGETTO E FINALITÀ

1.1 Inquadramento generale

L'attivazione del partenariato speciale pubblico privato per la valorizzazione del **MUSEO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA SUBACQUEA DI GRADO** ha come obiettivo quello di realizzare un modello organizzativo in cui la Pubblica Amministrazione promuove ed orienta attivamente, con il concorso di Partner privati, i processi di cura e valorizzazione dei beni culturali pubblici.

1.2 Indirizzi

Il Museo Nazionale di Archeologia Subacquea di Grado è afferente al Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi Museo o Amministrazione).

Il Museo intende operare coerentemente con:

- gli indirizzi contenuti nella **Convenzione di Faro (2020),** in cui si riconosce che ogni persona ha il diritto, nel rispetto dei diritti e delle libertà altrui, ad interessarsi al patrimonio culturale di propria scelta, in quanto parte del diritto di partecipare liberamente alla vita culturale, diritto custodito nella Dichiarazione universale delle Nazioni Unite dei diritti dell'uomo (1948) e garantito dal Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966), esortano gli Stati a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;
- gli indirizzi sostenuti nel **Quadro di azione europeo per il patrimonio culturale (2018)** in cui si ribadisce che il patrimonio culturale presenta le potenzialità per contribuire positivamente alla vita delle persone e alle società europee nel loro complesso, migliorando il benessere psicologico e sociale oppure rafforzando l'inclusione sociale, garantendo così a tutte le persone l'accesso più ampio possibile al patrimonio culturale, inteso nella sua più ampia accezione di **assenza di barriere di tipo**

architettonico, sensoriale, cognitivo, tecnologico o finanziario, includendo coloro che sono economicamente svantaggiati, socialmente sfavoriti o persone a mobilità ridotta o con disabilità;
- la definizione di Museo elaborata da **ICOM** a Praga il 24 agosto 2024 secondo la quale "Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale.
Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità.
Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze";
- **l'atto di indirizzo** concernente l'individuazione delle **priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028 del Ministero della Cultura** in cui si attribuisce la priorità di incentivare il partenariato pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale.

1.3 Finalità

Coerentemente con gli indirizzi richiamati il Museo intende:
- Rafforzare il processo di valorizzazione e fruizione attraverso un modello di gestione innovativo e inclusivo;
- Avviare processi di responsabilità condivisa del patrimonio culturale fondati su un corretto rapporto pubblico-privato;
- Rafforzare l'identità dei luoghi, migliorare la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini, creare nuovi poli e modalità di fruizione culturale, contribuendo allo sviluppo economico del territorio;
- Rafforzare le espressioni di identità culturale collettiva e favorire la protezione e la promozione delle diversità culturali;
- Favorire un uso sostenibile delle risorse naturali e contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'ONU.

In particolare, il Partenariato Speciale riguarda l'elaborazione e la realizzazione delle seguenti attività di valorizzazione del Museo:
A) l'organizzazione e la gestione dei locali e degli spazi individuati all'interno del Museo nei quali realizzare un punto ristoro e la progettazione e l'allestimento di un'area dedicata alla promozione della lettura, alla valorizzazione di attività artistiche e alla realizzazione di manifestazioni culturali (**ALLEGATO 6**);

2. GLOSSARIO

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

Canone	La prestazione in denaro corrisposta periodicamente dal Partner Privato all'Amministrazione per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature mobili oggetto del presente documento.
Royalty	La prestazione in denaro, corrisposta periodicamente dal Partner Privato all'Amministrazione, pari alla quota percentuale dei ricavi derivanti dalle attività.
Amministrazione / Museo	Il Museo Nazionale di Archeologia Subacquea di Grado, ovvero l'Amministrazione che costituisce il Partner Pubblico del Partenariato Speciale Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D. Lgs 36/2023.
Partner	Il soggetto privato che stipula l'accordo di Partenariato Speciale con l'Amministrazione.
Documento Progettuale /Documento	Il presente documento.
Tavolo Tecnico	Il Tavolo Tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato speciale come specificato nel punto 10 dell'Avviso Pubblico.
Planimetrie	Elaborati grafici utili per l'identificazione delle aree oggetto del presente documento.
Partenariato/ Partenariato Speciale	Partenariato Speciale Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D. Lgs 36/2023.
Foyer culturale	Spazio dedicato alle attività e alle manifestazioni culturali.

3. PROPOSTA PARTENARIALE

Nello specifico il soggetto Partner dovrà presentare una proposta contenente un progetto di valorizzazione con i seguenti contenuti:
- analisi del sito da valorizzare;
- descrizione articolata degli interventi di valorizzazione (conformemente alle indicazioni descritte di seguito);
- esperienza maturata nell'attività oggetto del partenariato dal soggetto proponente e dagli eventuali Partner in caso di raggruppamento;
- descrizione di massima degli allestimenti degli spazi con l'ausilio di elaborati grafici (cfr 3.4);

3.1 Descrizione del luogo: Il Museo nazionale di archeologia subacquea - Grado

Affacciato scenograficamente sul lungomare di Grado, il Museo nazionale di archeologia subacquea custodisce un tesoro straordinario riemerso dalle profondità del mare. Al suo interno è conservata ed esposta un'antica nave mercantile romana tornata alla luce dopo duemila anni, meglio nota oggi con il nome di Iulia Felix.
Lungo il percorso espositivo, inaugurato nel dicembre del 2025, la nave racconta la sua storia: come in un viaggio nell'Adriatico di età romana, la sezione introduttiva restituisce lo spaccato dell'articolata rete di scambi e rapporti commerciali che caratterizzava l'Alto Adriatico in età romana e che trovava il suo fulcro nel grande sistema portuale della vicina Aquileia.
Il cuore del museo custodisce lo scafo ligneo della Iulia Felix, rinvenuta nel 1986 a poca distanza dalla costa e recuperata grazie a un complesso intervento di scavo e restauro. Nella prima metà del II secolo d.C. l'imbarcazione trasportava derivati del pesce prodotti nel territorio aquileiese, dal cui porto era in transito al momento del naufragio. Lo scafo ligneo è stato ricomposto su un imponente supporto in acciaio, mentre nello spazio attorno al relitto sono esposti i materiali che ne costituivano il carico: oltre 600 anfore provenienti da tutto il Mediterraneo, allestite in modo da riproporne la disposizione all'interno della stiva; i resti di pesce rinvenuti entro alcune di esse e migliaia di frammenti di vetro da riciclo. Altre vetrine espongono gli oggetti appartenuti all'equipaggio e l'armamento di bordo.
Il percorso museale è stato progettato per accogliere tutti i visitatori, con spazi pienamente accessibili e contenuti multimediali che arricchiscono l'esperienza. Attraverso le installazioni interattive in corso di realizzazione, di cui il museo si arricchirà nei prossimi mesi, sarà possibile esplorare i paesaggi costieri dell'Alto Adriatico antico e immergersi nella storia della Iulia Felix.
Un ulteriore lotto di lavori, che verranno avviati nel corso del 2026, interesserà l'architettura dell'edificio con la ristrutturazione di tutti gli spazi esterni, comprese le due ampie terrazze affacciate sul lungomare, e delle coperture, che verranno dotate di impianti fotovoltaici. Si interverrà, inoltre, sugli impianti per migliorare l'efficienza energetica della struttura museale nel complesso. Negli ampi ambienti del piano terra verranno realizzati nuovi spazi per i servizi al pubblico: una sala conferenze, aule didattiche e nuovi spazi di visita arricchiti da installazioni multimediali interattive.

Sono previste azioni mirate al miglioramento dell'accessibilità della struttura museale, sia dal punto di vista fisico, con la realizzazione di una rampa che collegherà direttamente il lungomare al primo piano del museo e allo spazio della caffetteria, sia dal punto di vista dei contenuti e della fruizione del percorso, con il potenziamento della segnaletica esterna e di orientamento e la progettazione di un'app dedicata alla visita. Tale strumento conterrà contenuti pensati per diverse categorie di pubblico, che guideranno anche l'esplorazione di un percorso tattile audiodescritto.

3.2 Realizzazione e gestione del punto ristoro/ caffetteria

In relazione al punto A (l'organizzazione e la gestione dei locali e degli spazi individuati all'interno del Museo nei quali realizzare un punto ristoro e la progettazione, l'allestimento e la gestione di un'area dedicata alla promozione della lettura, alla valorizzazione di attività artistiche e alla realizzazione di manifestazioni culturali) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

1. Il Partner Privato dovrà allestire e gestire uno spazio polivalente come descritto e individuato nelle planimetrie allegate (**ALLEGATO 6**) dove il Partner eserciterà l'attività di caffetteria e ristorazione e realizzerà le attività culturali.
All'interno del museo, l'area dedicata al bar/caffetteria e punto di ristoro si configura come uno spazio accogliente e multifunzionale, pensato per offrire una pausa di qualità e, allo stesso tempo, prolungare l'esperienza culturale della visita. L'ambiente dovrà dialogare armoniosamente con il contesto museale grazie a un design sobrio ed elegante, materiali naturali, arredi essenziali per favorire il relax, la concentrazione e la convivialità.
Oltre alla sua funzione di ristoro lo spazio dovrà essere dedicato alla promozione della lettura e alla valorizzazione delle attività artistiche: scaffali con libri, cataloghi, riviste e pubblicazioni indipendenti potranno convivere con opere di artisti emergenti, installazioni temporanee e piccoli allestimenti tematici, che rinnovano costantemente l'atmosfera (d'ora in poi area **Foyer culturale**) rendendo il luogo un punto di incontro informale tra pubblico, artisti e operatori culturali.
Si tratta di uno "***spazio culturale ibrido***" che dovrà essere concepito anche come luogo destinato ad ospitare manifestazioni culturali: presentazioni di libri, reading, incontri con autori, rassegne cinematografiche, performance artistiche (anche con l'ausilio di strumenti digitali: video arte, arte digitale, video mapping), concerti acustici e momenti di dibattito. In questo modo, lo spazio non è solo un servizio accessorio al museo, ma un cuore pulsante di vita culturale, capace di connettere arte, conoscenza e socialità in un'esperienza aperta, inclusiva e dinamica.
Al Partner competerà l'allestimento e la gestione degli spazi e delle aree esterne (cfr 3.4).

Il Partner avrà altresì l'onere di gestire i locali all'interno dei quali sono posti i servizi igienici, ad uso esclusivo della caffetteria, individuati nelle planimetrie allegate (**ALLEGATO 6**).

È prevista la possibilità per il Partner di proporre la vendita al pubblico di prodotti enogastronomici di eccellenza.
Le attività dovranno essere garantite durante l'intero anno nei giorni di apertura del Museo e segnatamente:
- dal 1° aprile al 30 settembre tutti i giorni eccetto il lunedì dalle ore 11.00 alle 19.00;
- dal 1° ottobre al 31 Marzo nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle ore 11.00 alle ore 18.00.
È facoltà del partner privato proporre una estensione dei giorni di apertura oltre quelli previsti dal Museo.
Il luogo potrà essere aperto al pubblico anche in orari serali oltre l'orario di apertura del Museo.

3.2.1 Interventi previsti a carico del Partner

Sono ad esclusivo ed integrale carico del Partner:
a) la fornitura degli arredi, ad eccezione di quelli presenti, necessari per lo svolgimento delle attività in conformità alle vigenti normative;
b) la fornitura di stigliature, stoviglie, tovagliato e di tutto quanto sia necessario a permettere lo svolgimento delle attività.
Le forniture dovranno essere idonee e funzionali allo svolgimento dell'attività.

Il Partner si impegna a far uso dei locali, degli impianti, delle attrezzature e degli spazi esterni destinati allo svolgimento delle attività con la massima diligenza ed a mantenerli in buono stato di conservazione in relazione al normale uso degli stessi.
In particolare, il Partner dovrà garantire, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e preventiva, la salvaguardia, la custodia e la pulizia degli arredi, dei macchinari e delle attrezzature strumentali in modo da garantire permanentemente il decoro complessivo dei luoghi.
Si specifica che eventuali opere di miglioramento resteranno in dotazione dell'Amministrazione alla fine del rapporto di partenariato, mentre le forniture di cui ai precedenti punti a) e b) resteranno di proprietà del Partner e pertanto dovranno essere rimosse a conclusione del partenariato speciale.

3.2.2 Attività di somministrazione

La somministrazione comprende le attività di caffetteria/bakery, sala da tea, aperitivi, wine bar, serate eno-gastronomiche e ristorazione con possibilità di consumazione al tavolo e al banco. Nell'ambito della proposta il Partner dovrà dettagliare la tipologia di offerta gastronomica considerando l'utilizzo di materie prime di alta qualità e di stagione per gli alimenti di origine vegetale, in special modo prodotti biologici e prodotti in possesso di marchi di qualità (DOP, IGP, STG).
Le soluzioni offerte dovranno necessariamente comprendere la presenza di piatti vegetariani e l'utilizzo di prodotti per utenti intolleranti al lattosio e al glutine.

Per rispondere alle diverse tipologie di utenti dovrà essere sviluppata una offerta che sia anche innovativa e orientata a un target trasversale e internazionale.

Il Partner è tenuto ad eseguire le attività di somministrazione a perfetta regola d'arte, con la massima cura e diligenza, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio e sotto la propria direzione, sorveglianza e responsabilità, nel rispetto del presente Avviso, della proposta partenariale presentata e delle leggi e regolamenti vigenti in materia. Le attività di somministrazione contribuiscono all'immagine complessiva del Museo e pertanto il Partner dovrà garantire un'adeguata qualità dell'offerta al pubblico e un'adeguata immagine degli ambienti di esercizio. Fatti salvi gli obblighi e gli oneri previsti in altre parti del presente documento ed in generale tutti quelli necessari alla buona gestione delle attività, il Partner dovrà operare secondo standard prestazionali di elevata qualità e assicurare un elevato livello di qualità del servizio, sia con riguardo ai generi alimentari offerti e alle materie prime utilizzate, sia con riguardo al rispetto delle norme igienico-sanitarie; esporre al pubblico, in modo visibile e per tutto il periodo contrattuale, gli orari di apertura e chiusura dell'esercizio, i prezzi delle bevande e degli alimenti che dovranno essere conformi a quanto stabilito dai regolamenti e dalle leggi vigenti in materia, contabilizzare, secondo le vigenti disposizioni in materia, tutti gli incassi.
A tal fine il Partner, per lo svolgimento delle attività di somministrazione, dovrà:
- provvedere all'installazione di sistemi di misurazione dei consumi di tutte le utenze necessarie allo svolgimento delle attività, nonché al pagamento delle relative spese;
- provvedere a tutti gli adempimenti di legge per lo svolgimento delle attività oggetto degli spazi utilizzati;
- non arrecare disturbo all'ordine pubblico e alla pubblica tranquillità nell'esercizio delle attività e, comunque, attenersi alla normativa vigente in materia e alle prescrizioni delle Autorità amministrative competenti;
- rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali igienico-sanitarie vigenti in materia, sia per quanto riguarda la preparazione e la somministrazione delle bevande e degli alimenti, sia per quanto riguarda il loro trasporto e conservazione, anche nel rispetto del regolamento n.852/2004 (HACCP) e della vigente normativa in materia di Prevenzione incendi;
- custodire e conservare in buono stato gli spazi utilizzati, nonché le attrezzature e gli impianti presenti in detti locali, effettuando sugli stessi, per tutta la durata del rapporto contrattuale, i necessari interventi di manutenzione ordinaria, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere in tal senso;
- mantenere i locali e le aree esterne in perfetto stato di pulizia;
- provvedere allo smaltimento dei rifiuti, classificati e cerniti, provvedendo alla loro collocazione nei luoghi all'uopo destinati, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;
- provvedere alla fornitura delle stoviglie, del tovagliato e di tutto quanto sia necessario a permettere l'esecuzione delle attività;
- fornire a tutto il personale uniformi coerenti con l'immagine dei locali;

- segnalare nei menù, con appositi avvisi e/o liste, gli ingredienti allergizzanti utilizzati;
- eseguire qualunque operazione, non esplicitamente indicata nel presente documento, utile a fornire un servizio puntuale ed efficiente;
- formare il personale in modo da garantire un'alta qualità del servizio reso al pubblico.

Oltre a quelle in dotazione nei locali cucina (**cfr. Allegato 7**) è vietato l'uso di apparecchiature che prevedano fiamme libere così come sono vietate l'uso di stufe a gas e bombole a gas di qualsiasi genere.
Le attrezzature per la ristorazione, come forni professionali, cucine a gas professionali e piani di lavoro, dovranno necessariamente essere posizionate in modo da garantire una corretta igiene ed evitare la contaminazione crociata.
Tutte le apparecchiature elettriche dovranno essere collegate alla rete elettrica presente nell'immobile, mediante idoneo cavo e relativa spina elettrica adatta alla presa esistente, essere marcati CE e rispondere alle normative CEI di riferimento. Tutte le componenti elettriche dovranno essere conformi alle normative CEI e IMQ.
Il Responsabile dell'amministrazione si riserva l'accesso ai locali in qualsiasi momento, anche durante l'orario di chiusura al pubblico.
Il Partner si obbliga ad applicare uno sconto del 50% ai prezzi di listino di tutte le referenze in favore del personale dell'Amministrazione e delle ditte incaricate del servizio di accoglienza e vigilanza, per il quale dovrà essere consentito eventualmente l'utilizzo dei buoni pasto, sia elettronici che cartacei.
Con riferimento agli orari di apertura consentiti, tenuto conto anche dell'ubicazione del locale, si specifica quindi che il target di clientela intercettato sarà riferito sia ai visitatori del Museo e ai dipendenti dell'Amministrazione impegnati in attività nel Museo sia al pubblico in generale che potrà liberamente accedere dall'esterno.
Qualora nel corso della durata del Partenariato l'Amministrazione dovesse apportare modifiche ai giorni e agli orari di apertura e di chiusura del Museo su indicati il Partner dovrà svolgere le attività oggetto della presente procedura nei nuovi giorni/orari eventualmente stabiliti senza avere nulla a pretendere.

Al Partner sarà permesso di sospendere momentaneamente le attività solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore adeguatamente motivate, ivi compreso il diritto di sciopero del personale dipendente.

3.2.3 Il nome e il logo

L'Amministrazione provvederà a ideare un logotipo e un nome che identifichi il locale in linea con le disposizioni contenute nel Manuale di identità visiva del Museo (**Allegato 8**).
Il Museo avrà la titolarità piena ed esclusiva del Logo elaborato e potrà depositare domanda di marchio nazionale/comunitario/internazionale ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs 30/2005 e dell'art. 22 comma 1 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206.
Il Partner avrà in concessione l'uso esclusivo del Marchio per tutte le attività e per la durata del Partenariato Speciale e si impegna:

a) ad usarlo in modo da non ledere in alcun modo la fama e il prestigio del Museo;
b) ad usarlo per gli usi convenuti senza apportarvi alcuna modifica;
c) a non registrare, direttamente o indirettamente, alcun marchio, nome commerciale o *domain name* simili o affini al marchio sopra richiamato;
4. L'utilizzo o la riproduzione del marchio per scopi diversi da quelli previsti dal presente documento – o comunque non preventivamente approvati per iscritto dal Museo comporta la decadenza della concessione d'uso.
5. Il Partner NON può in nessun caso:
- cedere la licenza, concedere in sub-licenza o disporre altrimenti del marchio nei confronti di terzi;
- utilizzare il marchio in modo parziale o con modifiche o diversificazioni che non siano state autorizzate dal Museo;
- in ogni caso, elaborare, in qualsiasi maniera il marchio, totalmente o parzialmente.
La rappresentazione grafica del marchio, la sua descrizione e le modalità di applicazione digitale dovrà avvenire nel rigoroso rispetto dell'identità visiva del Museo ed essere preventivamente approvato dal Museo.
L'identità visiva offerta per il locale dovrà essere estesa alle caratteristiche formali e visive degli elementi di arredo, al tovagliato, ai menù da tavolo e da parete, ad eventuali insegne, alle divise del personale e tutto quanto possa essere ricondotto ad un elemento di identificazione del locale. Tali attività saranno a esclusivo carico del partner privato compreso la fornitura e l'installazione dell'insegna.
Il Partner potrà utilizzare il nome e le immagini dell'Amministrazione nelle eventuali comunicazioni della propria attività, previa autorizzazione scritta.
E' fatto espresso divieto di apporre qualsivoglia segnaletica o pubblicità sulle facciate interne ed esterne del locale senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

3.2.4 Verbale di presa in consegna del locale

Il Verbale di Presa in consegna del locale è il documento con il quale il Partner prende formalmente in consegna i locali, per l'esecuzione di tutte le attività propedeutiche all'avvio delle attività.
A seguito della sottoscrizione del Verbale di Presa in consegna, il Partner dovrà espletare tutte le attività propedeutiche all'avvio delle attività, che dovranno essere avviate entro 60 giorni, fermo restando cause di forza maggiore, e a seguito della sottoscrizione del Verbale di Avvio delle attività.
Il documento è redatto in contraddittorio tra le parti e recare la firma congiunta di entrambe le parti.

3.2.5 Verbale di avvio

Il Verbale di Avvio delle attività è il documento con il quale il Partner avvia formalmente le attività, a seguito della conclusione delle attività propedeutiche previste (es. opere di finitura, attivazione e voltura

utenze, arredamento e allestimento, ottenimento autorizzazioni). Dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio decorre la durata del Partenariato.
Il Verbale di Avvio delle attività deve essere redatto in duplice copia e recare la firma congiunta di entrambe le parti. **Da tale data sono dovuti il canone e la royalty previste.**
Al Verbale di Avvio delle attività devono essere allegati i documenti, i nominativi e altre informazioni sul personale operativo, le autorizzazioni amministrative, il Manuale di Autocontrollo redatto in conformità al Reg. CE n. 852/2004 riferito a tutte le fasi in cui si articolerà l'attività di somministrazione.
Entro la data di sottoscrizione del Verbale di avvio, il Partner Privato dovrà effettuare gli allacci e l'intestazione di tutte le utenze necessarie allo svolgimento delle attività (es. servizi elettrico, telefonico, tassa rifiuti).

3.2.6 Riconsegna dei locali

Al termine del Partenariato, il Partner Privato è tenuto a riconsegnare all'Amministrazione i locali, liberi da ogni arredo e attrezzatura di sua proprietà.
Il Partner Privato, alla scadenza contrattuale, non avrà titolo a esigere alcun indennizzo o buonuscita.
Il Partner Privato, inoltre, deve assicurare la propria disponibilità e collaborazione, finalizzata ad agevolare il passaggio delle consegne all'Amministrazione o a un terzo soggetto (persona fisica o giuridica) nominato dall'Amministrazione stessa, fornendo tutte le informazioni, i dati e le prestazioni nelle modalità che l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere.

3.2.7 Verbale di riconsegna

Il Verbale di riconsegna è il documento con il quale il Partner Privato riconsegna formalmente i locali avuti in consegna, in perfetto stato di pulizia, di conservazione e manutenzione, salvo il loro normale deterioramento d'uso, vuoti e sgomberi da arredi, macchine e attrezzature, senza necessità di ulteriori atti e/o diffide da parte dell'Amministrazione.
Il documento deve essere redatto in contraddittorio tra le parti il giorno della data di scadenza del Partenariato.

3.2.8 Reportistica

Il Partner Privato è tenuto a fornire, con cadenza trimestrale, all'Amministrazione un 'Report' (cfr. punto 14 dell'Avviso) contenente l'incasso complessivo dei corrispettivi, suddivisi per giorno della settimana, il numero di scontrini emessi e i relativi importi medi suddivisi per giorno della settimana di riferimento. L'Amministrazione si riserva anche la facoltà di richiedere la disponibilità di tali dati in

forme di aggregazione diverse. Il Partner Privato è tenuto a consegnare il Report all'Amministrazione entro 5 giorni dal termine del trimestre di riferimento.
Il report annuale dovrà essere consegnato con le medesime tempistiche della reportistica trimestrale.

3.2.9 Verifiche di conformità

Nel corso della durata del Partenariato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare delle verifiche di conformità volte a constatare il livello qualitativo delle attività e il rispetto di tutti gli obblighi assunti dal Partner Privato con la stipula dell'Accordo nonché di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3.3 Attività culturali

Le attività culturali sono parte integrante e qualificante del Partenariato speciale. Il loro scopo è fare dello spazio polivalente descritto al punto 3.2 un presidio stabile di vita culturale, aperto alla città e al territorio. In questo modo lo spazio potrà prolungare nel tempo e arricchire nei contenuti l'esperienza di visita e raggiungere pubblici che non frequentano abitualmente il Museo. Potrà inoltre rafforzare il legame tra il Museo, la comunità di Grado e il più ampio contesto dell'Alto Adriatico.
In coerenza con gli indirizzi richiamati al punto 1.2 e con le finalità di cui al punto 1.3, la programmazione dovrà ispirarsi ai seguenti criteri:
-Coerenza con l'identità del Museo, intesa come capacità di sviluppare, anche con linguaggi non convenzionali, i temi di cui è portatrice la Iulia Felix: il mare e la navigazione, gli scambi e i commerci nel Mediterraneo antico, il sistema portuale di Aquileia, l'archeologia subacquea, il paesaggio costiero e lagunare, la cultura materiale e alimentare, il riuso e il riciclo dei materiali;
-Contemporaneità, intesa come costruzione di un dialogo tra il patrimonio archeologico e le questioni del presente, quali la tutela del mare e le crisi ambientali, le migrazioni e il dialogo interculturale nel Mediterraneo, la sostenibilità, le differenze di genere e le disuguaglianze;
- Qualità e pluralità dei linguaggi, intese come ricorso a forme espressive diverse (letteratura, arti visive, musica, cinema, arti performative, arti digitali), affidate a professionisti e operatori culturali qualificati;
-Apertura e inclusione, intese come accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva ed economica delle iniziative;
-Radicamento territoriale e cooperazione, intesi come costruzione di reti stabili con istituzioni culturali, biblioteche, scuole, università, associazioni, festival e operatori del territorio regionale e transfrontaliero;
-Continuità e riconoscibilità, intese come programmazione continuativa distribuita lungo l'intero anno, anche nel periodo di bassa stagione turistica, e organizzata anche in rassegne a cadenza riconoscibile. L'obiettivo è contrastare la stagionalità dei flussi e rendere lo spazio un punto di riferimento per i residenti.

Tipologie di attività

Il Partner dovrà presentare un programma articolato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti linee di attività:

a) promozione della lettura:

presentazioni di libri, incontri con autori, reading e gruppi di lettura;

adesione alle campagne nazionali di promozione della lettura, anche in collaborazione con le biblioteche del territorio;

b) arti visive: esposizioni temporanee di artisti emergenti, installazioni site-specific, piccoli allestimenti tematici a rotazione ed eventuali residenze d'artista ispirate alle collezioni del Museo;

c) arti performative e musica: concerti acustici, teatro di narrazione, performance e danza. Tali attività dovranno essere compatibili con le caratteristiche dimensionali e acustiche degli spazi e con le esigenze di tutela delle collezioni;

d) cinema e arti digitali: rassegne cinematografiche e documentarie, video arte, arte digitale e video mapping, anche in dialogo con le installazioni multimediali del percorso museale;

e) divulgazione e dibattito: conferenze, conversazioni e momenti di confronto con archeologi, ricercatori ed esperti, da programmare in raccordo con il Museo;

f) cultura enogastronomica: serate e degustazioni che mettano in relazione la cultura alimentare dell'antichità con le produzioni di eccellenza del territorio, in coordinamento con le attività di cui al punto 3.2.2;

g) ricorrenze nazionali e internazionali: iniziative dedicate in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, della Giornata Internazionale dei Musei, della Notte Europea dei Musei, della Giornata Mondiale degli Oceani e di altre ricorrenze coerenti con la missione del Museo.

Spazi e orari

Le attività si svolgeranno prioritariamente nello spazio polivalente e nell'area Foyer culturale di cui al punto 3.2, nonché negli spazi esterni. Tra questi rientrano le terrazze affacciate sul lungomare, al termine degli interventi descritti al punto 3.1.

Le attività potranno svolgersi anche in orario serale, secondo quanto previsto al punto 3.2. Dovranno comunque rispettare la normativa vigente in materia di pubblico spettacolo, inquinamento acustico e quiete pubblica, nonché le prescrizioni contenute nelle Disposizioni d'uso d'accesso (**ALLEGATO 1**).

La proposta partenariale dovrà contenere un programma di massima delle attività culturali per la prima annualità e le linee di sviluppo per l'intera durata del Partenariato.

Il programma esecutivo annuale sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo Tecnico partenariale (punto 10 dell'Avviso).

Le attività culturali non sono affidate al Partner in via esclusiva. Il Museo resta libero di promuoverle e realizzarle direttamente o in collaborazione con altri soggetti.

Sono a carico del Partner:
i costi organizzativi e i compensi di artisti, relatori e operatori;
le dotazioni tecniche e gli allestimenti temporanei;
gli oneri per diritti d'autore e diritti connessi;
le licenze e autorizzazioni eventualmente necessarie per il pubblico spettacolo;
le coperture assicurative;
il ripristino degli spazi al termine di ciascuna iniziativa.
Il Partner dovrà garantire il rispetto della capienza massima degli ambienti e la gestione delle emergenze, coordinandosi con il RSPP del Museo. Gli allestimenti temporanei non dovranno interferire con il percorso espositivo, con le vie di esodo né con i sistemi di sicurezza. Le riprese e le riproduzioni dei beni del Museo, anche a fini promozionali, sono soggette a preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 107 e 108 del D. Lgs. 42/2004.

3.4 Allestimento degli spazi

Saranno a carico del Partner Privato tutti gli interventi necessari all'avvio dell'attività.
I locali sono dotati delle attrezzature che si riportano in allegato (**ALLEGATO 7**).
Il Partner dovrà presentare un progetto allestitivo di massima sia dell'area denominata Foyer culturale che dell'area dedicata alla somministrazione e agli spazi esterni (cfr. punto 15 dell'Avviso).
Il progetto di allestimento dovrà essere corredato da prospetti, schizzi e render degli ambienti che chiarisca in modo più esaustivo la visione estetica e funzionale che si intende attribuire agli spazi.
La scelta dei colori delle finiture e degli arredi - che dovranno comunque essere proposti con un design coordinato tra di loro e con gli ambienti in cui saranno installati - dovrà essere predisposta tenendo in considerazione le indicazioni contenute del Manuale di Identità visiva del Museo (**ALLEGATO 8**).
Il Partner Privato dovrà proporre l'allestimento degli spazi esterni anche attraverso l'installazione di tendaggi, vele ombreggianti, sedute da esterno.
Le strutture oltre ad essere compatibili sul piano architettonico con l'immobile dovranno essere compatibili con gli strumenti urbanistici e con la visione estetica e funzionale dell'intero spazio.

Entro i termini e con le modalità indicate nel punto 12.4 dell'Avviso, il Partner dovrà presentare, nell'ambito del Tavolo Tecnico, un progetto allestitivo esecutivo, compatibile con le peculiarità degli spazi oggetto di affidamento, da realizzare a propria cura e spese. Il Partner, in tal caso, dovrà ottenere ogni autorizzazione, permesso, licenza e nulla osta eventualmente occorrenti per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto di allestimento approvato dall'Amministrazione.
L'Amministrazione, nell'ambito del Tavolo Tecnico, potrà concordare con il Partner modifiche al progetto di allestimento che non abbiano impatto sul Piano Economico Finanziario e sulla funzionalità del progetto presentato.
Prima dell'Avvio delle attività, il Partner dovrà allestire e arredare gli spazi in conformità con quanto presentato nella proposta partenariale e con le eventuali modifiche concordate con l'Amministrazione.

La fornitura dei materiali di consumo e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività sono a cura e spese del Partner Privato.
Nella realizzazione degli arredi il Partner dovrà rispettare i Criteri ambientali minimi relativi alla "Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" (approvato con DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022).
Tutti gli arredi dovranno risultare completamente ignifughi e certificati (ed appositamente marchiati ai sensi delle vigenti normative), ai sensi del D.M. 26/6/84, con classe di reazione al fuoco non superiore a 1; tutte le parti in stoffa e le imbottiture dovranno essere certificate con classe di reazione al fuoco 1 IM.
Tutte le strutture lignee e i materiali usati per la realizzazione degli arredi delle cucine e dei servizi igienici dovranno essere obbligatoriamente idrorepellenti, utilizzando pannelli lignei idrofughi con caratteristiche standard V100.
Tutti gli arredi dovranno essere conformi alle relative norme vigenti UNI ISO EN, per quanto riguarda le caratteristiche tecniche di resistenza, sicurezza e stabilità.
Il Partner non avrà diritto ad alcun rimborso né potrà avanzare alcuna pretesa per le spese sostenute per modifiche o migliorie realizzate.
L'Amministrazione consegnerà al futuro Partner i locali con le attrezzature presenti, predisposizione degli impianti tecnologici, lasciando allo stesso l'onere di predisporre quanto necessario per renderlo perfettamente funzionante e conforme alle esigenze delle attività da eseguire.
Si specifica che i locali, come sopra individuati, saranno destinati allo svolgimento delle attività oggetto di partenariato nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno all'atto dell'affidamento.
Ulteriori dettagli tecnici relativi alla distribuzione degli ambienti sono riportati nelle planimetrie allegate.
I locali e le attrezzature dovranno essere dallo stesso riconsegnati all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione, salvo il normale degrado d'uso.

3.5 Custodia e Manutenzione degli immobili

Il Partner Privato dovrà garantire lo stato di manutenzione ordinaria di tutti i manufatti, delle pertinenze accessorie nell'ambito delle quali svolgerà le attività.

Per manutenzione ordinaria si intendono tutti i lavori di riparazione e/o mantenimento in efficienza di un immobile. Rientrano, dunque, quelli di riparazione e sostituzione delle finiture dell'immobile, ma anche le opere mirate al mantenimento o all'integrazione degli impianti tecnologici esistenti (comprensivi di impianti: elettrici, di illuminazione, di illuminazione d'emergenza e sicurezza, idraulici…) e tutti gli interventi finalizzati al ripristino delle diverse anomalie (riscontrate e/o segnalate) ed alla conservazione dello stato dei beni nelle loro condizioni di partenza. Tali interventi devono essere rivolti agli immobili.

Sarà cura del Partner segnalare tempestivamente all'Amministrazione eventuali danneggiamenti al patrimonio o alle strutture che dovessero verificarsi per qualsiasi causa.

Per manutenzione straordinaria si intende tipologia di opere che comportano una modifica o una sostituzione di elementi strutturali, ma anche quelli che determinano un'innovazione, come la realizzazione ex novo di impianti tecnologici.

4. DISPOSIZIONI GENERALI

Le attività dovranno essere condotte in conformità alle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni d'uso d'accesso (**ALLEGATO 1**).
Il Partner, per lo svolgimento delle attività, dovrà, conformemente a quanto previsto nell'Avviso:
- conservare in buono stato gli spazi utilizzati, compreso quelli aperti, nonché gli impianti, le apparecchiature e gli arredi presenti nei locali, effettuando sugli stessi, per tutta la durata del rapporto contrattuale, i necessari interventi di manutenzione ordinaria e sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere in tal senso nonché provvedere alla pulizia degli stessi e alla loro sistemazione al termine delle attività.
- provvedere a proprie spese all'allestimento degli spazi concessi;
- garantire l'effettivo e diretto esercizio delle attività senza possibilità di subconcedere a terzi l'uso degli spazi o sue parti, né di cedere il contratto di partenariato;
- acquisire le necessarie autorizzazioni laddove necessario per l'esercizio delle attività;
- impiegare per la gestione delle attività operatori in possesso dei requisiti di professionalità;
- dotarsi di un sistema di contabilizzazione automatica per gli incassi, tramite registratori di cassa a norma di legge;
- consentire il pagamento, da parte del pubblico, anche attraverso carte di credito, bancomat, POS ed altri sistemi similari;
- provvedere agli adempimenti della sicurezza previsti dalla normativa in relazione ai luoghi di lavoro e ai luoghi di fruizione pubblica coordinandosi anche con il RSPP del Museo;
- assumere integralmente ogni onere presente o futuro, relativo ad imposte, diritti, tasse, ecc., stabiliti relativamente all'esecuzione delle attività e all'uso degli spazi;
- rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia.

LICENZE E AUTORIZZAZIONI. Il Partner dovrà provvedere a tutti gli adempimenti necessari nei confronti delle Autorità competenti, volti ad ottenere il rilascio di tutte le licenze e/o autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività oggetto di affidamento e dovrà trasmettere tutta la relativa documentazione al Museo.
Il Partner è obbligato a osservare tutte le vigenti Leggi, Norme e Regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente e a farle rispettare ai propri dipendenti e agli eventuali fornitori.

CANONE E ROYALTIES. A decorrere dalla data di avvio del partenariato il Partner dovrà corrispondere all'Amministrazione, con cadenza trimestrale, il canone e le royalties conformemente a quanto previsto nel punto 11 dell'Avviso.

RESPONSABILITÀ

Il Partner è responsabile penalmente e civilmente dei danni di qualsiasi genere eventualmente arrecati alle persone e/o alle cose e/o agli immobili nello svolgimento delle attività affidate. Il Partner è responsabile dell'operato del personale da esso dipendente. Il Partner è unico responsabile di qualsiasi contravvenzione.

Il Direttore
Guido Comis